



Rispunta l'erba al "Celeste", ma è allarme colombe. In campo da fine novembre

Descrizione

Si stanno ricolorando di verde i due stadi cittadini. Straordinario il colpo d'occhio offerto dal "Franco Scoglio", di tutto rispetto anche le condizioni del "**Giovanni Celeste**", soprattutto se si pensa al degrado di un mese fa. Dopo le due semine del 5 e del 14 agosto, il nuovo manto erboso è già spuntato nella struttura di via Oreto.



Alcune zone del campo sono ancora senza erba, per colpa delle colombe!

Determinante il lavoro del vivaio di **Franco Calatizzo**, che non a caso in questi anni è stato contattato anche da Crotone, Catania ed Akragas per una consulenza sui rispettivi terreni di gioco. Il professionista messinese è stato convinto a rimettersi al lavoro dalla nuova dirigenza del Messina, nonostante avanzasse dalle precedenti proprietà dell'ACR somme ingenti, che con ogni probabilità non recupererà più.

Guai però a farsi prendere dai facili entusiasmi. *"Consegnerò il campo il 5 novembre, perché è necessario fare trascorrere 90 giorni dalla prima semina. Non è possibile allenarsi prima – avverte Calatizzo -. Il Messina potrà utilizzarlo in modo intensivo e giocare da **fine novembre**. Altrimenti si esporrà al rischio di pregiudicarne in fretta la tenuta".*



Le bandierine sono state trasformate in “spaventapasseri”, per tenere lontani gli uccelli

A giustificare tanta cautela la natura del **terreno**, piuttosto **molle**, che potrebbe reggere bene soltanto la disputa di una partita ogni due settimane, e anche la presenza... delle **colombe**. *“Ce ne sono centinaia in zona e tendono a mangiarsi tutti i semi – spiega Calatozzo – Li abbiamo coperti con la **sabbia**, ma riescono a scavare e a scovarli. Purtroppo non c’erano alternative all’utilizzo di un terreno drenante, perché con un terriccio più duro l’erba non uscirebbe in superficie”*. Per ovviare al problema la struttura è presidiata quotidianamente e le **bandierine** del calcio d’angolo sono trasformate in veri e propri “spaventapasseri”, che sembrano tenere lontani gli uccelli.

L’investimento complessivo, a carico della società, ammonterà a circa **20mila euro**. È stato necessario infatti sostituire il **quadro elettrico** del sistema d’irrigazione centralizzato, i **cuscinetti** e i **galleggianti** di alcune cisterne. Alcuni dei locali interni dello stadio sono ancora allagati, a causa delle perduranti perdite. Sistemato il terreno di gioco, si dovrà comunque affrontare il problema dell’agibilità e delle carenze strutturali. Il colpo d’occhio del nuovo “Celeste” è notevole, ma è meglio non illudersi su un’immediata riapertura al pubblico.



In vari punti l’erba è già molto fitta, ma dovrà crescere per altri due mesi



Le colombe in agguato: si sono divorate per più volte i semi



In alcune zone del campo l'erba non è ancora spuntata



I buchi nel terreno confermano che le colombe hanno scavato per trovare i semi



Le bandierine sono state trasformate in “spaventapasseri”



I semi sono stati coperti con la sabbia



Altre bandierine collocate per scacciare gli uccelli



La prima erba cresce comunque rigogliosa



Altri "buchi" scavati dalle colombe



Il "Giovanni Celeste" tornerà ad ospitare l'ACR Messina

default watermark



Il nuovo quadro elettrico del sistema d'irrigazione



Sostituiti cuscinetti e galleggianti di alcune cisterne

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione

27 Agosto 2017

Autore

fstraface